

Butembo, 18.03.2020

Oggetto: La nostra vicinanza pastorale per la pandemia del Coronavirus.

Cari sacerdoti, cari consacrati e cari fedeli laici e persone di buona volontà che abitano la diocesi di Butembo-Beni,

1. Ricevete, prima di tutto i miei saluti di Quaresima e i miei migliori auguri per questo tempo forte di preghiera, di penitenza e di condivisione. Come ci ha ricordato il Santo padre, il Signore ci dona questo tempo favorevole per prepararci a celebrare con un cuore rinnovato il grande Mistero della Morte e della Resurrezione di Gesù, pietra angolare della vita cristiana, personale e comunitaria.
2. Nel ricevere questo messaggio dal Santo Padre per la Quaresima 2020 nel contesto sanitario mondiale, io sono particolarmente preoccupato dal numero crescente di casi di infezione da Coronavirus (Covid-19) in Africa e nel resto del mondo. Così, i miei pensieri e le mie preghiere **sono rivolti particolarmente verso le nostre Chiese-Sorelle di Noto e di Montepulciano-Chiusi-Pienza**. In effetti, come in molte diocesi d'Europa in generale e quelle d'Italia in particolare, le cerimonie civili e religiose pubbliche sono attualmente sospese. Queste misure hanno portato alla chiusura di numerose chiese, all'annullamento delle messe domenicali e alla limitazione di numerosi servizi pastorali, compresa l'amministrazione dei sacramenti (matrimoni, battesimi). In nome della nostra chiesa diocesana, tengo ad esprimere loro la nostra solidarietà, la nostra compassione e la nostra comunione fraterna.
3. È perché, convinto della **"forza missionaria dell'intercessione"** di cui parla spesso Papa Francesco, io invito tutti i sacerdoti, i consacrati e i fedeli laici **a pregare con fervore per la fine di questa pandemia**. Che le nostre celebrazioni eucaristiche, dell'ufficio divino e di tutti i nostri esercizi spirituali (Adorazione eucaristica, Cammino di Croce e Novene...) siano offerte al Signore come nostro contributo di preghiera, di speranza e di vicinanza del pianeta in generale e dei nostri fratelli e sorelle di Noto e di Montepulciano-Chiusi-Pienza in particolare. Io incoraggio specialmente le novene a Nostra Signora del Perpetuo Soccorso e ai santi e alle sante come San Giuda e Santa Rita.
4. Nello stesso tempo, forte delle istruzioni del Ministero della Sanità e delle prescrizioni mediche degli esperti su questa pandemia, che si diffonde con velocità angosciante, invito fortemente le nostre popolazioni ad **adottare le misure preventive massime per limitare il propagarsi di questa malattia**. Nella dinamica creata dalla fine della decima epidemia d'Ebola, io vi invito a **capitalizzare tutte le buone abitudini che hanno permesso di ridurre visibilmente e non senza pene la Malattia del Virus Ebola (MVE)**.
5. Riguardo le disposizioni liturgiche, che i sacerdoti e gli animatori pastorali continuino ad osservare e a fare osservare scrupolosamente l'igiene nelle celebrazioni liturgiche. All'occorrenza, che i punti d'acqua siano contenuti nelle diverse entrate. Che i sacerdoti non esitino a praticare il lavaggio delle mani anche con dell'acqua saponata, durante il rito del

lavabo, e dopo la distribuzione della Santa Comunione tutto come dopo l'amministrazione dell'unzione dei malati. **Se applicabile, noi possiamo essere obbligati a sospendere momentaneamente tutte le attività liturgiche pubbliche come è il caso delle nostre due Chiese-Sorelle d'Italia e di molte altre diocesi, soprattutto in Italia, compresa Roma, la diocesi del Papa.**

6. Rispetto alla nostra salute e prevenzione contro il Covid-19, io vi esorto a **rimanere vigili e in guardia (cf. 1 Th 5:1-11; Mc 13:2; 2 Tm 3:1-7)** di fronte a delle persone malintenzionate che, politicizzando tutto per degli interessi egoistici inconfessati, rischiano di indurre in errore il debole invece di farsi vicini a codesti per aiutarli. Abbiate uno spirito critico dinanzi alle "fake news" dei social media, ricercate e veicolate le buone informazioni che arrivano dalle fonti scientifiche, e non seguite quelle del "falso sapere". Inoltre, io incoraggio tutti a rigettare il panico e a rifiutare qualsiasi tentazione di stigmatizzazione che potrebbe costituire un ostacolo per evitare il contagio.
7. Nell'augurarvi un fruttuoso tempo di Quaresima 2020, io prego che il Dio di ogni consolazione e di ogni vera guarigione ci porti in grazia, ci benedica e salvi il nostro mondo da questa pandemia di Coronavirus e da tutte le piaghe che ci minacciano. Che la Santa Vergine Maria, la quale con la Croce è stata associata al dolore di Gesù e che noi invochiamo come la *Santa dei malati – Salus infirmorum* -, ci sostenga affinché noi possiamo vivere serenamente questi momenti di difficoltà particolari e rimanere saldi nella fede che è fonte inesauribile di vita.

Mgr Sikuli Paluku Melchisédech

Vescovo della Diocesi di Butembo-Beni